

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies: 1 EURO (1936,27 lire), 1 FRANCO FRANCESE (295,18 lire), 1 MARCO (989,18 lire), 1 PESETA (11,63 lire), 1 FRANCO BELGA (47,99 lire), 1 FIORINO OLANDESE (878,64 lire), 1 DRACMA (5,68 lire), 1 SCILLINO AUSTRIACO (140,71 lire), 1 euro (0,912 dollari), 1 euro (108,940 yen), 1 euro (0,626 sterline), 1 euro (1,516 fra. svi.), dollaro (2.122,637 lire), yen (17,773 lire), sterlina (3.088,642 lire), franco svi. (1.276,549 lire), zloty pol. (501,767 lire).

BOT

Table of bond prices: Bot a 3 mesi (99,49), Bot a 6 mesi (98,16), Bot a 12 mesi (96,34).

Borsa

Malgrado il ribasso dei mercati statunitensi all'inizio del pomeriggio, Piazza Affari riesce a chiudere la seduta in territorio positivo, grazie ad uno sprint negli ultimi venti minuti delle contrattazioni. In particolare il Mib 30 ha archiviato il mercoledì con un discreto +0,57%, terminando a 35.591 punti. Leggermente più contenuto, il 0,44% a quota 25.119, il progresso dell'indice generale, il Mibtel. Negativo per un'inezia, invece, il Midex, che ha perso lo 0,04% a 28.227 punti. In fine il Nuovo Mercato, capace di chiudere con il segno positivo (+0,22%) nonostante il brutto avvio del Nasdaq statunitense. Per quanto riguarda le altre piazze europee, Londra e Francoforte hanno terminato in territorio leggermente negativo; lieve rialzo, invece, per Parigi.

Accordo in Grecia. Il previsto collocamento posticipato per le cattive condizioni del mercato. Umis, servizio di «massa» solo tra tre anni

Wind si espande all'estero e rinvia la quotazione al 2002



Tommaso Pompei amministratore delegato di Wind

Bianca Di Giovanni

ROMA Wind inaugura l'espansione internazionale sbarcando in Grecia e annuncia l'altro «sbarco», quello atteso per fine anno sul mercato azionario, non avverrà che a inizio del 2002 (corsi di Borsa permettendo). L'operatore telefonico controllato da Enel ha siglato ieri un accordo con la società pubblica greca dell'energia (Ppc) per la fornitura di servizi di telecomunicazione su banda larga. L'investimento previsto, da oggi al 2001, è di 1,624 miliardi. È stato lo stesso amministratore delegato Tommaso Pompei ad annunciare la joint venture da Atene. Il numero uno del gruppo, partecipato al 26,8% da France Télécom, ha colto l'occasione per fare il punto sulle strategie future, che prevedono l'unione con Infostarda, acquisita da Enel ormai da mesi. Il processo di integrazione è in corso, e in giro di qualche settimana nascerà la nuova Wind. Il marchio del «vento» resterà per l'attività mobile, mentre quello Infostarda andrà al fisso, mentre per Internet si prevede la sigla

«mista» Iol-inwind. Quanto alla grande sfida sull'Umis - scommessa che ha avuto esiti preoccupanti sui bilanci delle aziende - Wind conta di chiudere tra settembre e ottobre prossimi la procedura per il prestito di 11mila miliardi di lire per finanziare lo sviluppo tecnologico del telefono di terza generazione. A fornire le risorse è un pool di circa una ventina di banche. Secondo Pompei la nuova tecnologia diventerà di massa soltanto nel 2004 «con un po' di fortuna». «Ma Wind partirà già nel 2002 - aggiunge - con gli esperimenti». Proseguono, dunque, i timori circa i tempi sul ritorno in redditività di investimenti tanto pesanti, ma sicuramente «l'Umis alla fine sarà un successo». Su eventuali accordi con H3g (il quinto gestore titolare di una licenza) per la condivisione dei siti, «le intese prima si fanno e poi si annunciano», taglia corto Pompei. Passando dalle sfide di sistema a quelle del mercato interno (in cui Wind punta a conquistare quote del 30-35% entro il 2006), Pompei affronta i tempi del faticoso processo di liberalizzazione della telefonia fissa. Resta difficile, oggi, scegliere liberamente tra Tele-

com ed altri operatori, visto che va a rilento il cosiddetto «unbundling del local loop», cioè l'apertura dell'ultimo miglio. «Chi ha detto che il doppio telefonico debba appartenere al gestore e non al proprietario dell'appartamento?» si chiede Pompei. In questo capitolo è ancora aperta la questione dell'affitto che Telecom chiede ai suoi competitor, che sostanzialmente corrisponde al canone. Artificio per cui si riducono di molto i margini per poter offrire prezzi vantaggiosi. Quanto alla portabilità del numero (la possibilità di mantenere lo stesso numero del cellulare anche cambiando il gestore), pesa ancora sulla vera competizione tra i vari soggetti «l'incertezza sui tempi e sulle condizioni» della sua attuazione. In effetti la portabilità doveva realizzarsi nella primavera scorsa, ed è stata rimandata ad aprile prossimo, quindi di quasi un anno. Di fronte a questi ostacoli, Pompei annuncia un'azione dura. «Noi ci opporremo in tutti i modi possibili, leciti e consentiti - dichiara - Ricorrendo a tutte le autorità internazionali per vedere garantito un diritto assoluto da parte del cliente. Infatti non è una misura a favore dell'operatore ma del cliente».

AZIONI

Table of stock prices and changes for various companies (A, B, C, D, E, F, G).

Table of stock prices and changes for various companies (H, I, J, L, M, N, O, P, R, S).

Table of stock prices and changes for various companies (Q, R).

NUOVO MERCATO

Table of stock prices and changes for various companies under the heading 'NUOVO MERCATO'.